

Bollettino Parrocchiale  
San Martino - Sessa / Monteggio  
S. Pietro - Astano



*Pasqua 2019*

### Indirizzi utili

**Parrocchia:** Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091/ 608.11.39

E-mail: [info@parrocchia.sessamonteggio@gmail.com](mailto:info@parrocchia.sessamonteggio@gmail.com)

**Parroco:** don Sandro Colonna

Telefono: 079/153.02.47

E-mail: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

Visitate il sito della Parrocchia:

[www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)

## LA FESTA DELLA VITA

Forse un po' influenzati dal lungo periodo della Quaresima, solitamente visto come un periodo "penitenziale", rischiamo di perdere di vista la Pasqua, come festa della vita.

È certamente importante la morte in croce di Gesù (venerdì santo), ma che cosa sarebbe questa morte se non ci fosse la risurrezione? E, soprattutto, non perdiamo di vista che la risurrezione di Gesù non è fine a se stessa, ma apre a ciascuno di noi la certezza della nostra risurrezione. Proprio per questo possiamo e dobbiamo definirla "la festa della vita!".



Quasi tutti i grandi pittori e spesso anche molti scrittori, hanno lasciato pagine o immagini memorabili, proprio al riguardo della risurrezione.

Nel quadro accanto, opera del Veronese (1528-1588), possiamo renderci conto della "vita" che sprigiona dal Cristo che risorge dalla tomba.

Ma quando parliamo di festa, cosa intendiamo?

Il più delle volte pensiamo ad un momento di allegria, al pranzo, alla colomba, alle vacanze...

Dobbiamo invece cercare di lasciar entrare nel nostro cuore una visione più "cristiana".

La nostra fede ha radici proprio nella Pasqua del Signore: se non abbiamo chiaro che siamo tutti noi dei risorti, la nostra fede è inutile.

San Paolo dice che "siamo morti con Cristo per risorgere con Lui".

Dobbiamo allora far festa, davvero! Ma una festa che non si fermi solo a gesti esteriori o materiali: la Pasqua deve nascere prima di tutto nel nostro cuore; deve farci sentire la gioia di essere risorti con Lui.

Vorrei invitare tutti i parrocchiani a vivere questa Pasqua con intensità, partecipando alle funzioni che troverete indicate poco più avanti, sempre in questo bollettino.

*Auguri per una Santa Pasqua*

## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Riportiamo qui una riflessione di Papa Francesco sulla risurrezione, in una udienza generale del 2017.

Desidero parlarvi di Cristo Risorto, nostra speranza, così come lo presenta san Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi (cfr cap. 15).

L'apostolo vuole dirimere una problematica che sicuramente nella comunità di Corinto era al centro delle discussioni.

Parlando ai suoi cristiani, Paolo parte da un dato inoppugnabile, che non è l'esito di una riflessione di qualche sapiente, ma un fatto, un semplice fatto che è intervenuto nella vita di alcune persone. Non è un'ideologia, ma un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù. Paolo lo riassume in questo modo: Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici (cfr 1 Cor 15,3-5).

Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è apparso. Cioè, Gesù è vivo! Questo è il nocciolo del messaggio cristiano.

Se infatti tutto fosse finito con la morte, in Lui avremmo un esempio di dedizione suprema, ma questo non potrebbe generare la nostra fede. È morto, ma è risorto.

Perché la fede nasce dalla risurrezione.

Accettare che Cristo è morto, ed è morto crocifisso, non è un atto di fede, è un fatto storico. Invece credere che è risorto sì. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua.

Paolo fa un elenco delle persone a cui Gesù risorto apparve. In cima all'elenco ci sono Cefa, cioè Pietro, e il gruppo dei Dodici, poi "cinquecento fratelli" molti dei quali potevano rendere ancora la loro testimonianza, poi viene citato Giacomo.

Ultimo della lista – come il meno degno di tutti – è lui stesso. Paolo dice di se stesso: "Come un aborto" (cfr v. 8).

Paolo usa questa espressione perché la sua storia personale è drammatica: lui non era un chierichetto, ma era un persecutore della Chiesa, orgoglioso delle proprie convinzioni; si sentiva un uomo arrivato, con un'idea molto limpida di cosa fosse la vita con i suoi doveri. Ma, in questo quadro perfetto – tutto era perfetto in Paolo, sapeva tutto – in questo quadro perfetto di vita, un giorno avviene ciò che era assolutamente imprevedibile: l'incontro con Gesù Risorto, sulla via di Damasco.



Lì non ci fu soltanto un uomo che cadde a terra: ci fu una persona afferrata da un avvenimento che gli avrebbe capovolto il senso della vita. E il persecutore diviene apostolo, perché? Perché io ho visto Gesù vivo! Io ho visto Gesù Cristo risorto! Questo è il fondamento della fede di Paolo, come della fede degli altri apostoli, come della fede della Chiesa, come della nostra fede.

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa sia il cristianesimo. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

E allora, anche se siamo peccatori –tutti noi lo siamo –, se i nostri propositi di bene sono rimasti sulla carta, oppure se, guardando la nostra vita, ci accorgiamo di aver sommato tanti insuccessi... Nel mattino di Pasqua possiamo fare come quelle persone di cui ci parla il Vangelo: andare al sepolcro di Cristo, vedere la grande pietra rovesciata e pensare che Dio sta realizzando per me, per tutti noi, un futuro inaspettato. Andare al nostro sepolcro: tutti ne abbiamo un pochettino dentro. Andare lì, e vedere come Dio è capace di risorgere da lì. Qui c'è felicità, qui c'è gioia, vita, dove tutti pensavano ci fosse solo tristezza, sconfitta e tenebre. Dio fa crescere i suoi fiori più belli in mezzo alle pietre più aride.

Essere cristiani significa non partire dalla morte, ma dall'amore di Dio per noi, che ha sconfitto la nostra acerrima nemica. Dio è più grande del nulla, e basta solo una candela accesa per vincere la più oscura delle notti. Paolo grida, riecheggiando i profeti: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (v. 55). In questi giorni di Pasqua, portiamo questo grido nel cuore. E se ci diranno il perché del nostro sorriso donato e della nostra paziente condivisione, allora potremo rispondere che Gesù è ancora qui, che continua ad essere vivo fra noi, che Gesù è qui, con noi: vivo e risorto.

## L' ANGOLO DEI PICCOLI

Come sempre non può mancare, nel nostro bollettino, la pagina espressamente dedicata ai nostri "piccoli lettori".

Come ho già detto molte volte, sarebbe bello che i bambini la leggessero insieme ai genitori e, alla fine, cercassero insieme delle conclusioni (una volta si diceva "la morale") che il testo vuol far emergere dal cuore sensibile dei piccoli. Buona lettura e buona riflessione.

Questa volta, però, la nostra storia non è frutto di invenzione, ma è presa direttamente dalla Parola di Dio.

La nostra storia riguarda un ragazzino che "sogna". Per capire bene il racconto, dobbiamo capire che il sogno, nell'antichità, era molto importante: per noi è qualcosa di "fantasioso": per la mentalità al tempo del Giuseppe di cui parliamo (siamo a circa 1600 anni prima di Gesù), il sogno invece era il modo con cui Dio parlava all'uomo.

Ebbene, Giuseppe, fin da piccolo aveva il dono di saper interpretare i sogni che lui e gli altri facevano. Giuseppe ha 11 fratelli.

Un giorno sogna che in un campo di grano ci sono 12 covoni di fieno ed uno (il suo) più alto degli altri: ebbene gli altri 11 covoni si inchinano davanti al suo. L'interpretazione è chiara: i suoi fratelli dovranno sottomettersi a Giuseppe.

Potete immaginare la reazione dei fratelli: pensate che l'abbiano presa bene? No, vero?! Ed è proprio così. Infatti un giorno, quando Giuseppe porta ai fratelli, che pascolano il gregge, il cibo della giornata, vedendolo arrivare, decidono di vendicarsi di lui.

Lo gettano in un pozzo vuoto, ma poi ci ripensano e lo vendono ad una carovana di passaggio, ricavandoci anche del denaro.

Poi vanno dal padre, ormai anziano e gli dicono che Giuseppe è stato sbranato da una bestia feroce; gliene forniscono anche la prova: la blusa di Giuseppe che hanno loro stessi macchiata di sangue.

Giuseppe viene dunque venduto schiavo in Egitto ed anche qui riesce a mettersi in evidenza interpretando un sogno del Faraone che nessun altro riusciva a capire.

Il Faraone intuisce la grandezza di Giuseppe e lo elegge vice-faraone: l'uomo più potente del regno, dopo il Faraone stesso.

Ora accade che in quel periodo una forte carestia si abbatté sulla terra. L'Egitto è l'unico che, proprio per la saggezza di Giuseppe, è riuscito ad accumulare grano in un tempo di abbondanza ed ora, nella difficoltà, ha la possibilità di distribuire cibo ai popoli intorno, diventando molto ricco.

Anche i fratelli di Giuseppe, scendono in Egitto per cercare cibo.

Vengono portati proprio davanti al vice-faraone che li riconosce subito: loro invece non possono certo immaginare che in quel potente uomo si nasconda Giuseppe!

Senza farsi riconoscere, Giuseppe vuole mettere alla prova i fratelli per capire se il loro cuore è ancora così duro e meschino come quando lo hanno venduto schiavo.

Li accoglie molto cordialmente e dà loro tutto il grano che chiedono: poi li rimanda a casa dal padre.

Ma nella bisaccia del fratello più piccolo, Beniamino, fa nascondere una coppa d'oro.

Poi, quando sono partiti, manda loro dietro le guardie che, rovistando tra le loro cose, trovano la coppa e li arrestano tutti.

Davanti al vice-faraone i fratelli sono terrorizzati di paura: cosa farà loro, per questo furto che non sanno spiegarsi?

Giuseppe si finge indignato e li accusa di essere delle spie; minaccia di tutto e poi, alla fine dice di essere disposto a lasciarli ripartire, ma che terrà in prigione l'autore del furto: Beniamino.

A questo punto il fratello più grande si rivolge al vice-faraone, chiedendo di poter rimanere lui stesso al posto di Beniamino, perché il vecchio padre non avrebbe certo retto al colpo di perdere anche il giovane Beniamino, dopo aver perso un altro figlio, Giuseppe.

Ecco la prova che cercava Giuseppe: il cuore dei fratelli non è più così duro come allora: forse si sono pentiti di quello che avevano fatto.



Come pensate che finisca la storia, bambini? Dopo che ne avrete parlato con papà e mamma, vi invito a leggere il libro della Genesi, al capitolo 45 dal versetto 1 al 15. Poi, discutatene ancora con i vostri genitori.

## QUARESIMA: CONVERSIONE!

La quaresima è il tempo che precede la Pasqua e che ci accompagna, passo passo, all'incontro con Gesù risorto.

Come dicevo già all'inizio di questo bollettino, dobbiamo riscoprire la festa che la Pasqua indica e, per farlo, dobbiamo riscoprire un'altra parola che non può e non deve restare solo una parola: conversione!

Conversione significa "convergere" verso qualcosa che riteniamo importante, dirigerci con decisione verso una meta.

E allora dobbiamo convertire il nostro cammino: intravedere qual è il punto di arrivo ed avere il coraggio di imboccare la strada che ci porta proprio là. La Quaresima ci dona questa opportunità.

### INVITO A VIVERE LA PASQUA

Nella nostra parrocchia,  
in occasione delle festività pasquali  
celebreremo le seguenti funzioni:

- |           |  |   |
|-----------|--|---|
| 14 aprile | <b>Domenica delle Palme:</b><br>ore 10:00      | Benedizione degli ulivi<br>e processione a San Martino  |
| 18 aprile | <b>Giovedì Santo</b><br>ore 20:00              | Celebrazione con Lavanda dei piedi<br>in Prepositurale  |
| 19 aprile | <b>Venerdì Santo</b><br>ore 15:00<br>ore 20:00 | Passione del Signore<br>ad Astano (S. Antonio)<br>Via Crucis per le strade di Sessa<br>(in caso di cattivo tempo, in Prepositurale) |
| 20 aprile | <b>Sabato Santo</b><br>ore 21:00               | Solenne Vigilia di Pasqua<br>in Prepositurale   |
| 21 aprile | <b>Pasqua di Risurrezione</b>                  | orario normale delle festività.   |

## CHI E' IL NOSTRO PROSSIMO?

Lo sapevate che...ogni due giorni appare un nuovo miliardario? E, allo stesso tempo, 789 milioni di persone si trovano in "povertà estrema". L'1% più ricco della popolazione si è accaparrato in un anno l'82% dell'incremento della ricchezza netta, contro i 3,7 miliardi di persone più povere, a cui non è arrivato neppure un centesimo (dati marzo 2016-marzo 2017). Non è la coperta ad essere troppo corta! Semmai, è distribuita male: qualcuno resta al gelo, mentre altri sudano senza neppure sapere che farsene di tutta quel calore.

In estrema sintesi, è questo che sta accadendo nel mondo.

Sono alcune delle informazioni contenute in "Ricompensare il lavoro, non la ricchezza", il rapporto di Oxfam International pubblicato nel gennaio 2018, alla vigilia del Forum economico mondiale. Un documento che Osservatorio Diritti ha potuto analizzare in anteprima. Una fotografia sulla disuguaglianza che sottolinea come la ricchezza dei miliardari, legata molto più a posizioni di rendita che alla fatica del proprio lavoro, sia aumentata del 13% l'anno tra il 2006 e il 2015. Sei volte più in fretta di quanto siano cresciuti i salari dei lavoratori qualunque.

Il rapporto offre uno spaccato interessante sui "Paperoni". Al momento se ne contano 2.043, di cui 9 su 10 sono uomini. L'aumento della loro ricchezza nell'ultimo anno, giusto per dare un'idea, è pari a sette volte la quantità di denaro necessaria a far uscire 789 milioni di persone dalla povertà estrema.

Numeri che suonano come pugni in faccia alla decenza. «In base ai nuovi dati forniti da Credit Suisse, attualmente 42 persone possiedono la stessa ricchezza dei 3,7 miliardi di persone meno abbienti», si legge nel documento di Oxfam International.



E ancora: appena 61 persone possiedono la stessa ricchezza della metà più povera della popolazione mondiale. Detto in un altro modo: «l'1% più ricco continua a possedere più ricchezze di tutto il resto dell'umanità». I calcoli presentati nel rapporto utilizzano i dati della distribuzione della ricchezza globale del Credit Suisse Global Wealth Databook 2017, mentre la ricchezza dei miliardari è calcolata usando la lista di Forbes dell'anno scorso. PENSIAMOCI!!!

### **Assemblea parrocchiale ordinaria**

Come ogni anno, il Consiglio parrocchiale deve convocare l'Assemblea ordinaria della nostra Parrocchia.

I temi sono sempre gli stessi, i conti (sempre più rossi e traballanti), gli investimenti (molti, ma non si sa bene come finanziarli), il preventivo dell'anno corrente.

L'Assemblea avrà luogo venerdì 17 maggio 2019, nei locali di Sant'Orsola, alle ore 20.30. Benvenuti a coloro che hanno a cuore e si interessano delle sorti della nostra Parrocchia.

### **Assemblea Confraternita**

Aggiungiamo che lo scorso 10 marzo, ha avuto luogo l'Assemblea della Confraternita. Al nuovo Priore Gilberto Gatti e al vice-priore Ivan Motta, nonché a tutti i confratelli, auguri di buon lavoro per il 2019.

### **Contributo volontario 2018**

Il Consiglio parrocchiale ringrazia tutti coloro che, generosamente, hanno risposto alla campagna "Contributo volontario 2018". Abbiamo constatato con piacere che rispetto allo scorso anno, i contributi sono aumentati. A fronte di un incasso di circa chf. 7'000.00 nel 2017, si registra un importo, a fine 2018, di chf. 11'000.00.

Grazie di cuore per il sostegno che ci garantite.

### **Iniziativa Crisantemi**

Come ogni anno, grazie alla generosità di tanti che non vogliono far mancare un fiore ai loro cari, in occasione della Commemorazione dei defunti, sono stati venduti crisantemi per un totale di Fr. 650 che sono stati mandati ai Padri Cavanis, per le loro attività missionarie.

Il superiore generale della congregazione, Padre Piero Fietta, ringrazia di cuore tutti e assicura che, come gli altri anni, la cifra sarà destinata per intero alle opere che loro svolgono in mezzo a tanti fratelli nel mondo intero.

## BREVE CRONACA PARROCCHIALE

Questa volta dedichiamo la nostra attenzione non tanto all'attualità quanto ad un evento eccezionale che, 70 anni fa, coinvolse tutta la popolazione del nostro Cantone. Parliamo della visita in moltissime parrocchie della Madonna pellegrina, la cui effigie, la Madonna del Sasso, entrò letteralmente in quasi tutte le case della nostra gente.



La Madonna Pellegrina nel Gambarogno: 1949

Abbiamo rispolverato, dai Bollettini parrocchiali del 1949, la cronaca di don Filippo Milesi che, per onorare la Madonna in visita alla nostra Parrocchia, volle e organizzò un'accoglienza alla sacra effigie, che lui stesso definì trionfale. Una cronaca di una decina di pagine, che descrive, con dovizia di particolari, quanto successe in quei due memorabili giorni sul nostro territorio. Era il 26 aprile, quando "L'incontro con la Madonna ebbe luogo allo svolto sopra la Bruciata poco prima delle 22, sotto l'acqua.

A mezzanotte, in San Martino, "Padre Alberto dal pulpito, legge e spiega ...alle quasi 400 persone presenti, le preghiere del S. Sacrificio...Dopo la Messa, la gente sfolla, rimarrà un gruppo di Circoline, a vegliare la Madonna, fino al mattino."E poi via con le Messe. Alle 3 (di mattino) il parroco di Cremenaga celebra una S. Messa. Alle 5.30 replica il parroco delle Motte. Alle 6 la Madonna lascia Sessa per salire fino a Beredino, dove padre Biaggini celebra la Messa. E, mentre il tempo volge al bello, la Madonna torna a Sessa, dove alle 8 si celebra una nuova Messa. Poi una capatina al rinnovato Asilo, prima di procedere poi verso Crocivaglio dove "il nostro caro don Pasquale Moriggia celebra la S. Messa...

”Sulle spalle di nerboruti uomini, la Madonna fa ritorno a Sessa, non senza sostare un attimo a Pirla. E, rientrata in S. Martino, ecco il miracolo! Dal campanile spuntano fiamme! Il “nostro Nanni quasi veniva meno dallo spavento! Spento l’incendio a furia di secchi d’acqua, si constatò una pericolosa e profonda bruciatura a una trave maestro...e... quando fra cento anni morirà il nostro sagrestano, dovremo innalzargli un monumento per aver spento l’incendio.

Ma credo che dovremo dir grazie anche alla Madonna”. Altra Messa alle 10.30. La Vergine lascia per la terza volta S. Martino per recarsi a trovare “i suoi figli sparsi in tutte le frazioni dei due comuni”. Si va dapprima verso Bonzaglio “magnifico tra il verde e fiori a profusione”. Poi via per Suino, dove l’accoglienza fu festosa. Si prosegue verso il Cassinone, dove ha luogo un incontro che chiamarlo internazionale è dir poco. Ad attendere la Madonna vi sono le suore dell’Asilo delle Motte, le Orsoline di Dumenza. Allora due guardie di confine svizzere e due brigadieri (sic) italiani portano la Madonna oltre il confine “perché benedica anche l’Italia e il Papa, che da Roma governa il mondo”. Poi si rientra in Svizzera per salire a Termine dove la gente accoglie la Madonna.



A Castello “la Vergine Pellegrina è portata nell’Oratorio di Santa Apollonia”. Poi si scende verso Persico, Ranscina, Rovedera e Tiradelza dove la gente ha approntato un arco di trionfo. Poi giù, verso le Fornasette, con visita anche alla caserma delle guardie italiane dove “non c’era molta gente perché si pensava che la Madonna arrivasse più tardi”.

Si prosegue per il Roncaccio, dove un popolo festante accoglie la sacra effigie. A Ponte Cremenaga “una discreta folla d’ambo le sponde ci attende con ansia”. Il giro continua con una sosta alla cava dei Fratelli Rossi mentre che a Ramello la Madonna visita la Sartoria Galeazzi. Son quasi le 5 (pomeridiane ndr), quando si raggiunge Sessa che accoglie il corteo al suono di tutte le campane. “È in tutti un senso di tristezza: s’avvicina l’ora della partenza”.

Sul far della sera ci meravigliamo per “l’effetto dei lumi , della lumachine (sic) luminose e dell’arco ornato di glicine e di lumini rossi”. Alle 20 tutti in San Martino. Dopo la cerimonia di commiato la Madonna parte verso la Lisora e Ramello, dove sosta rapidamente per un ultimo saluto alla Parrocchia che per due giorni l’ha entusiasticamente accolta. La statua di Maria viene posta sull’auto, un gruppo di ciclisti e di “motorizzati”, nonché tre auto postali piene di gente, l’accompagneranno fino a Ponte Tresa.

Questa la cronaca, anzi il riassunto di una cronaca di molte pagine del Bollettino del giugno del 1949. Certo anche a don Milesi era sfuggita la penna che intinse nel calamaio dell’entusiasmo, ma, rileggendo queste righe, commuove la gioia e la semplicità dimostrate della nostra umile gente nel vivere un evento di tale portata. La guerra era appena terminata, si era grati al buon Dio d’aver preservato il paese dagli orrori di un devastante conflitto mondiale, esprimendo riconoscenza a chi vegliava dall’alto e lungo le nostre frontiere il nostro paese.

Ci è sembrato giusto ricordare un momento importante della storia non solo religiosa del nostro Cantone e della nostra Parrocchia. Pensiamo inoltre di far cosa grata a chi ha ancora memoria di questo evento e al quale ha avuto la ventura e l’opportunità di parteciparvi.

## **E...A PROPOSITO DELLA FESTA DELLA MADONNA...**

Il prossimo 5 maggio, come da decennale tradizione, celebreremo assieme la festa della Madonna che, in tempi più remoti chiudeva, alle porte della Quaresima, le patronali invernali (si vuole, almeno per sentito dire, che la festa fu spostata da don Milesi a maggio in quanto d’inverno si incrociava quasi sempre con l’aborrita celebrazione del carnevale ambrosiano in quel di Termine, ur Carnavaa vecc. E sembra che il buon Prevosto si lamentava sempre che i giovani e in particolare i chierichetti più grandi onoravano la Madonna ancora ottenebrati dai bagordi notturni e privi, gioco forza, del sano e necessario riposo!). Altri tempi, altre preoccupazioni!

Tornando ai nostri giorni, oltre che alla celebrazione della Santa Messa e la processione fino in Santa Maria, si terrà pure l’abituale riffa. Vi ringraziamo già fino d’ora per dar buona accoglienza ai delegati parrocchiali (un paio a dire il vero) che raccoglieranno le vostre, speriamo, generose offerte. Grazie per il vostro sostegno.

## I NOSTRI MORTI

### **Vincent Marcinko**

Nato nel 1924 e di origini slovacche, si era stabilito in Svizzera e più precisamente a Zurigo oltre 40 anni fa, dove esercitava quale ingegnere. Giunta l'età del pensionamento, a metà anni 80, si trasferisce alla Bruciata dove ha vissuto fino alla morte avvenuta la sera di Natale dello scorso anno. Era persona benvola e stimata che intratteneva cordiali rapporti con i suoi vicini. Alla famiglia giungano le nostre più sentite condoglianze.

### **Jolanda Bianchi-Bertoliatti**

Jolanda nasce a Sessa da Anselmo e Maria nata Vananti nel 1929, e, come molte donne di allora, dopo le scuole dell'obbligo, trova un lavoro presso l'industria tessile nel Mendrisiotto. Alla morte della madre, si dedica alla famiglia accudendo al padre e al fratello, l'indimenticato Ernesto (Nestin). Ai lavori di casa si aggiungono le attività legate all'agricoltura e alla cura del bestiame e degli animali domestici dell'aia. Negli anni 80 si sposa con Valerio Bianchi di Bioggio. Jolanda era attiva anche nella vita parrocchiale presenziando regolarmente alle funzioni religiose. Da qualche anno, dopo un soggiorno all'Ospedale Malcantone, era ospite della casa anziani adiacente il nosocomio, dove ci ha lasciati lo scorso 8 gennaio. Jolanda riposa ora nel nostro Camposanto. Al parentado, e in particolare all'affezionato nipote Jacques Bertoliatti di Ecublens, vadano i nostri sentimenti di solidale cordoglio.

### **Eugénie Delpretti**

Scompare all'inizio del 2019, alla veneranda età di 97 anni, colei che fu moglie di un nostro emigrato a Sierre, Alfredo Delpretti di Sessa. Quest'ultimo, valente pittore che lasciò anche tracce nel nostro villaggio (suoi alcuni affreschi in piazza e nei viottoli del vecchio nucleo), era uso, con la consorte, trascorrere alcune settimane di soggiorno nel paese delle sue origini. Alla numerosa famiglia, ma in particolare alla cognata Emilia Delpretti-Robbiani di Sessa, rivolgiamo, a ricordo della defunta, sentimenti di cristiano cordoglio.

## CONCERTI STAGIONE 2019

L'Associazione « Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio » rende noto il programma :

**Sabato 13 aprile**, ore 20.30

Concerto per organo solo, organista Francesco Finotti

**Sabato 4 maggio**, ore 20.30

Serata coristica con la partecipazione dei Cantori di Pregassona e il "Coro Contrappunti di Sessa-Monteggio"

**Mercoledì 8 maggio** (orario da stabilire)

Centro scolastico Lüsc, Croglio, concerto del "Quintetto Andersen" per i ragazzi delle scuole elementari di Croglio e Monteggio

**Domenica 2 giugno**, ore 20.30

"Quintetto Andersen" concerto per strumenti a fiato

**Sabato 21 settembre**, ore 20.30

Concerto del Trio "Il ricercar continuo" con Giulia Genini, dulciane e flauti dolci, Michele Pasotti, tiorba, Alessandro Palmieri, violoncello barocco

**Domenica 6 ottobre**, ore 17.00

Concerto per organo, oboe e tromba del "Trio Zefiro" con Luigi De Marchi, Francesca Ventura, Marco Piazzini

Dal programma, e questo senza voler sminuire il valore delle altre manifestazioni, spiccano la presenza dell'organista Francesco Finotti, vincitore nel 1978 del primo premio al Concorso Internazionale d'Organo "Franz Liszt" di Budapest. Finotti, oltre ad essere un eccellente organista, si impegna anche nella progettazione e costruzione di organi.

Finotti sarà nostro ospite il prossimo 13 aprile in San Martino.

21 settembre, avremo il privilegio di ascoltare un concerto molto particolare con strumenti antichi. Tra gli esecutori rileviamo la presenza di Giulia Genini, musicista ticinese che ha collaborato con molte realtà quali I Barocchisti, Il Giardino Armonico, i Berliner Philharmoniker, calcando numerose scene a livello mondiale. Una per tutte: quella del New York Carnegie Hall. Un'occasione unica per assistere ad un concerto, musiche e interpreti molto particolari e di assoluto valore. I concerti, se non specificato diversamente, si terranno di regola nella Chiesa prepositurale di San Martino a Sessa. Entrata libera. Eventuali offerte sono per il fondo "Manutenzione organo".

## L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Offerte dal 7 novembre 2018 all'8 marzo 2019. La Parrocchia ringrazia di cuore tutti i generosi donatori, mentre la redazione si scusa per eventuali errori, refusi, omissioni o inesattezze. I versamenti fatti a titolo di contributo volontario non sono considerati in questa rubrica.

### Pro Bollettino parrocchiale

Maria Pani-Laghi, Breganzona; Fam. Sergio Guarnieri-Colombo, Agno; Valerio Negrinotti, Sessa; Nicoletta e Paolo Geranio, Termine; Fernando Stridi, Monteggio; Irma Passera, Magliaso; Franca e Daniele Fontana, Castelrotto; Rosanna Hechanova-Zanetti, Sessa; Liliana Bernasconi, Bülach; Frédéric Rossi, Golion; Patrizia Baruffaldi, Cadempino; Pietro Ferretti, Banco; Antonio Stefani, Sessa; Nicola Clericetti, Massagno; Otto Husmann, Schachen; Rosemarie Porta-Maricelli, Viganello; Agostino Cafiero, Muri; Mario Cassina, Sessa; Nidia e Edoardo Sargenti, Quartino; Anna Dagon, Sessa; Luigi Cerutti, Castelrotto; Magda Cossi, Crocivaglio; A. e P. Cafiero, Muri b. Bern; Elio e Silva Poretta-Janneret, Sessa; Sandra e Aleardo Wenger, Sessa; Renata Zanetti, Bonzaglio; Massimo Tavoli, Ramello; Luciano Negrinotti, Sessa; Rachel Marchesi-Tosi, Petit-Lancy; Marilena Ballinari, Agno; Rica e Bernie Schürch, Suvino; Gianfranco Galeazzi, Steinhäusen; Stazione ERG Rondina Terry, Cassinone; Michel Leonardi, Bosco Luganese; Greta e Peter Anrig, Lisora; Irene Dattoli-Salvotelli, Mendrisio; Basilio Gabutti, Manno; Francac Studer, Coudrefin; Marzio Caravatti, Bonzaglio; Mario Colombo, Pregassona; Fam. Baghin, Bruciata; Verena Chiesa, Caslano, R.R. Sessa; Angela Maricelli, Bellinzona; Giuliana Brenna, Sessa; Daniela Trezzini, Purasca; Gilda Rezzonico Negrinotti, Viganello; Bruno e Delia Agosti, Chiasso; Marco e Elfriede Zanetti, Canobbio; Carmen Galeazzi, Sessa; Sonja Di Zio, Brna; Anna Zanetti, Suvino; M.L.G.A. Storni-Creazzo, Breganzona; Luciano e Elli Ballinari, Massagno; Nives Negrinotti, Lugano; Clara Gatti, Ramello; P. Vicari-Sciogli, Caslano; Fulvia Robbiani, Berna.

**Totale chf. 1'920.00**

### Pro San Martino

Maria Laghi-Pani, Breganzona; Don Ernesto Ratti, Melide; Clara Baiardi-Moretta, Ponte Tresa; Paolo e Nicoletta Geranio, Termine; Alessia e Giada Beti, Sessa, in ricordo del nonno Pietro; Fam. Bellini, Persico; A. e C. Morotti-Foglia, Pregassona; Giangualtiero e Paola Zanetti, Beredino; Frédéric Rossi, Golion; Rosemarie Porta-Maricelli, Viganello; Agostino Cafiero, Muri b. Bern; Ivana Cereghetti-Bianchi, Mendrisio; Coro Contrappunti, Sessa; Franco e Gianna Spadini, Savosa; N.N. Caslano; Ferruccio e Roberta Beti, Sessa, in ricordo del papà Pietro; Wilma Marchesi, Gravesano; Urs Wilhelm Schmid, Sessa;

Fam. Baghin, Bruciata; R.R. Sessa; Giuliana Brenna, Sessa; Jacques e S. Bertoliatti, Ecublens, in ricordo di Jolanda Bianchi; Daniela Trezzini, Purasca; Gilda Rezzonico-Negrinotti, Viganello; Luciano e Elli Ballinari, Massagno; Marta e Mosè Balmelli, Sessa; P. Vicari-Sciolli, Caslano

Banco del dolce di San Martino

Gruppo Donne Santa Rita, banco d'Avvento

chf. 760.00

chf. 1'215.00

**Totale chf. 5'140.00**

### **Pro Missioni**

Otto Husmann, Schachen; Marco Leonelli, Sessa; A. e P. Cafiero, Muri; Anna Chinetti, Fornasette; Clara Gatti, Ramello

**Totale chf. 320.00**

### **Pro Santa Maria di Ramello**

Fam. Giacomini, Monteggio; Giordana e Giordano Loss, Ramello; Liliana Bernasconi, Bülach; Silvana e Mario Gagliardi, Airolò; Nella Tami, Monteggio; Anita Tavoli, Ramello; M.L.G.A. Storni-Creazzo, Breganzona; Clara Gatti, Ramello

**Totale chf. 690.00**

### **Pro San Valentino, Crocivaglio**

Monica e Enrico Talleri, Monteggio; Peter Bani, Crocivaglio, incasso festa patronale e lumini: chf. 1'561.00

**Totale chf. 1'711.00**

### **Pro San Francesco, Fornasette**

Pietro Ferretti, Banco; Otto Husmann, Schachen

**Totale chf. 60.00**

### **Pro SS. Apollonia e Adalberto, Castello**

Otto Husmann, Schachen; Daniele Ballinari, Cadempino; Luciano e Elli Ballinari, Massagno; incasso festa patronale e lumini: chf. 855.00

Totale chf. 935.00

### **Pro Santa Rita, Termine**

Paolo e Nicoletta Geranio, Termine; Patrizia Baruffaldi, Cadempino; Ferruccio e Roberta Beti, Sessa, in mem. del papà Pietro; Mario Colombo, Pregassona; Gilda Rezzonico Negrinotti, Viganello; Carmen Galeazzi, Sessa; offerte e lumini

**ottobre-dicembre 2018: chf. 572.00**

**Totale chf. 732.00**

### **Pro Santa Lucia, Suvino**

Clelia Moriggia, Suvino, offerte, lumini e incasso festa patronale chf. 1'122.00

**Totale 1'172.00**

### **Pro Santa Maria di Corte, Sessa**

Aldo e Silvana Lavagetti, Bonzaglio; Renata Zanetti, Bonzaglio; Sergio Zanetti, Lodrino; Sonja Di Zio, Berna; offerte e lumini settembre-dicembre 2018: chf. 182.00

**Totale chf. 382.00**

### **Pro San Rocco, Beredino**

In ricordo del battesimo di Elia e Nora Bühler, Sessa; Bruno e Delia Agosti, Chiasso;

**totale chf. 150.00**

## CRONACA DI ASTANO

**24 dicembre:** ringraziamo Isabella Sofia e François che hanno allietato la S.ta Messa della vigilia di Natale.

**1° gennaio 2019:** dopo un anno di pausa la nostra Brigitte Masciorini ha organizzato il concerto di capodanno con la partecipazione del coro "Ra voos du Sceré" che si sono esibiti in canti popolari e tradizionali, molto apprezzati dal pubblico presente.

Ringraziamo tutti di cuore; la generosità dei presenti ci ha permesso di raccogliere fr. 955.00 di offerte pro restauri Chiesa.

**20 gennaio:** nella ricorrenza di Sant'Antonio abbiamo benedetto e distribuito il sale.



### RESTAURI INTERNI DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Con grande gioia vi comunichiamo che durante il mese di febbraio si è proceduto allo smontaggio di tutto l'arredamento interno della Chiesa e, dopo la posa dei ponteggi, inizieranno i lavori di restauro.

Non avendo raggiunto la liquidità necessaria speriamo nel vostro costante sostegno e vi ringraziamo tutti di cuore.

**La Chiesa Parrocchiale e la camera mortuaria  
rimarranno inagibili per circa un anno:  
tutte le celebrazioni si svolgeranno nell'oratorio di Sant'Antonio.**

## I NOSTRI MORTI

### **Possi Beatrice**

Si è spenta alla casa anziani di Castelrotto il 24 novembre 2018 all'età di 89 anni. Figlia di Enrico (Richin) e Antonietta De Marchi, da giovane fu la maestra d'asilo del paese, si sposò poi con Valerio e dal matrimonio nacquero Enrico e Athos.

Ai figli e ai parenti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

### **Gilardi Bruna**

È deceduta all'età di 95 anni presso la casa anziani L'orizzonte di Colla dove era degente da alcuni anni. Ai tempi anche lei fu maestra d'asilo, poi lavorò all'albergo Posta e all'albergo Astano e svolse lavori di pulizia anche presso privati. La nostra Brunetta era una donna semplice discreta sorridente sempre pronta a dare una mano a chi aveva bisogno, lascia in tutti noi un buon ricordo.

Alla figlia Angela al nipote e a tutti i parenti vadano i nostri sentimenti di cristiano cordoglio .

Vogliamo ricordare anche **Degiorgi - Gianola Franca** che si è spenta nella sua casa a Nerocco il 7 febbraio, le abbiamo dato l'ultimo saluto sabato 9 febbraio nella nostra Chiesa Parrocchiale.

Alla figlia Valentina alla sorelle Carla e Gabriella e a tutti i parenti porgiamo sentite condoglianze.

**“Quando Dio vide  
che il cammino era troppo faticoso per te,  
che la salita era troppo ripida,  
cinse con il suo braccio le tue spalle e disse :  
“Vieni a casa con me, il tuo posto è pronto.”**

# L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Offerte pervenute dal 01.11.2018 al 28.02.2019

**San Pietro** Offerte chf. 3'085.00

**Concerto di capodanno** chf. 955.00

**Lumini** chf. 140.60

**Funerali** Degiorgi/Gilardi chf. 426.60

**Totale: chf. 4'607.20**

Fam. Mächler - Sposi Ferretti /Togni - Frey A. - fam. Cucuzza (3 v.)  
- Blass A.- Muggiasca G.- Irion G.+ B.- Bregonzi R.- Hehlen H.+ M.-  
Morandi G.+ M.- Wirch P.+ B.- Belli F.- Bertoli M.- Brambilla S.+  
T.- Manfrini L.- Manfrini F.+ D.- Mogliuzzi R.- Müller H.+ M.- Ta-  
ckenberg H.- Bernasconi C.- N.N.

**Totale: chf. 1'000.00**

**Bollettino** Cortesi E.- De Marchi B.+A.- Meni F.- Mussfeld E.

**Totale: chf. 120.00**

**Sant' Antonio** Bussola

**Totale: chf. 213.40**

**I CONSIGLI PARROCCHIALI DI**

**SESSA / MONTEGGIO  
ASTANO**

**AUGURANO A TUTTI I PARROCCHIANI**

**UNA SANTA E FELICE**

**PASQUA**

## CALENDARIO PARROCCHIALE

Riporto qui sotto lo schema delle celebrazioni dell'anno, in quanto vi sono stati alcuni cambiamenti da quello pubblicato sul bollettino di Natale: mi scuso per gli eventuali cambiamenti che dovessero ancora essere necessari. Ricordo sempre che è più sicuro controllare sulla bacheca fuori di ogni chiesa e sul foglio "Lo specchio" che esce mensilmente.

APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
SAB 6	17:30	Astano	SAB 4	17:30	Astano	SAB 1	17:30	Prep.
DOM 7	10:30	Prep	DOM 5	10:00	Prep	DOM 2	09:00	Astano
5.A Quar. C			3.a Pasqua		S.M. Corte	7.a Pasqua. C	10:30	Castello
SAB 13	17:30	Suvino	<b>Madonna del Rosario - Processione</b>			SAB 8	17:30	Astano
DOM 14	09:00	Astano	SAB 11	17:30	Fornasette	DOM 9	10:30	Prep.
<b>PALME</b>	10:30	Prep	DOM 12	09:00	Astano	<b>PENTECOSTE</b>		
<b>GIO 18</b>			4.a Pasqua	10:30	Prep	SAB 15	17:30	Suvino
<b>GIO Santo</b>	20:00	Prep	<b>Festa della Mamma</b>			DOM 16	09:00	Astano
<b>VEN 19</b>	15:00	Astano	SAB 18	17:30	Ramello	<b>SS. Trinità</b>	10:30	Prep
<b>VEN Santo</b>	20:00	Prep	DOM 19	09:00	Astano	<b>GIO 20</b>	09:00	Astano
<b>SAB 20</b>			5.a Pasqua	10:30	Prep		10:30	Prep
<b>Veglia Pasqua</b>	21:00	Prep	SAB 25	17:30	Prep	<b>Corpus Domini + Processione</b>		
DOM 21	09:00	Astano	DOM 26	09:00	Astano	SAB 22	17:30	Beredino
<b>PASQUA</b>	10:30	Prep	6.a Pasqua	10:30	Termine	DOM 23	09:00	Astano
SAB 27	17:30	Termine	<b>GIO 30</b>	09:00	Astano	12.a Ord. C	10:30	Prep
DOM 28	09:00	Astano	<b>Ascensione</b>	10:30	Prep	<b>SAB 29</b>	09:00	Prep
2.a Pasqua	10:30	Prep				<b>SS.Pietro/Paoli</b>	10:30	Astano
						DOM 30	09:00	Astano
						13.a Ord. C	10:30	Prep.
Vacanze Pasqua: Gio 18 - Dom 28/4						Fine scuola: Ven. 14/6		



*Don Sandro e il Consiglio parrocchiale  
augurano una felice Pasqua  
a tutta la popolazione*

*Ritorni*

Parrocchia di  
Sessa-Monteggio  
cas. post. 18  
6997 Sessa